



23 anni fa
moriva
Palmiro
Togliatti

Nel ventitreesimo anniversario della morte di Palmiro Togliatti una delegazione della direzione del Partito comunista sta a recitare oggi a rendere omaggio alla tomba al cimitero del Verano. Della delegazione farà parte Piero Fassino, membro della segreteria comunista. In un articolo Gerardo Chiaromonte analizza il ruolo decisivo svolto da Palmiro Togliatti nell'innovazione della linea e della pratica del comunismo in Italia.

A PAGINA 2

Borsa: a Milano sale dell'1,55% Improvviso crollo a Londra

Timida ripresa della borsa di Milano che ieri è salita dell'1,55 per cento dopo i forti ribassi dei giorni scorsi. Ma l'instabilità non è solo del nostro mercato. In fatti ieri a Londra per il difendersi di una voce su possibili aumenti dei tassi di interesse la borsa ha subito nel giro di mezz'ora un clamoroso crollo. L'indice è andato giù del 55%. Poi la situazione è andata normalizzandosi e ha chiuso con una perdita di 12,3 punti.

A PAGINA 11

Erice, messaggi di Reagan e Gorbaciov agli scienziati

A Erice è scattata la «diplomazia dei laboratori». Scienziati di tutto il mondo parlano di collaborazione scientifica per la pace. Dopo quello del papa e di Gorbaciov è arrivato anche il messaggio del presidente americano Ronald Reagan. «La rivoluzione tecnologica ci porterà lontano il giorno in cui i governi sapranno rispettare i diritti dei cittadini e si asterranno dal soffocare la loro libertà di ricerca». Approfondito dibattito sulla superconduktività.

A PAGINA 14



IL ROMANZO DI HRBAL I neon vengono al pettine

A PAGINA 13

Editoriale

L'handicappato vince. Resta l'handicap

GIOVANNI BERLINGUER

Ieri è giunta al primo epilogo la sfida alla mora e alla convivenza civile aperta a Bellaria (Rimini) da due protagonisti: il proprietario dell'albergo K2 che rifiutò l'alloggio a sei handicappati regolarmente prenotati e il compagno Nando Fabbrì sindaco che applicando la legge annullò per una settimana la licenza al berghiera. C'è stato anche un terzo protagonista: questo giornale a partire dalla sua riedizione emiliano romagnola che ha promosso una vasta campagna di solidarietà con gli handicappati. È avvenuto che le adesioni raccolte e l'iniziativa del presidente della Regione compagno Guerzoni hanno finalmente indotto gli albergatori a recedere dalla minaccia di spegnere per protesta le luci dei loro stabilimenti.

Sarebbe stato offuscato da questo gesto il lume della ragione e del progresso. Gli ultimi decenni così tormentati costellati spesso dal riemergere dell'intolleranza e del fanatismo hanno visto però straordinari passi in avanti nell'accettazione e nell'integrazione dei «diversi» in Italia e nel mondo. Diversi per razza, colore, lingua, stato fisico e mentale. Le perduranti discriminazioni, e i casi di arbitraria esclusione che percorrono le cronache fanno notizia e suscitano indignazione proprio perché confliggono con questo processo storico. Aggiungo che fra i molti fattori anche il turismo che ha nella riviera adriatica uno degli epicentri ha contribuito a questo progresso forse più dell'opera di molti governi.

Se oggi in particolare si vedono in giro più handicappati è soprattutto perché vengono nascosti e isolati meno di prima. Ma esiste ancora fra la gente e soprattutto fra chi pensa (spesso a torto) di difendere in tal modo le sacre proprietà un'opera aperta o mascherata di segregazione. Dopo il caso di Bellaria, l'Associazione assistenza spastici (Aias) di Gela in Sicilia ha informato di non essere riuscita ad affittare una sola villetta tra molte offerte in locazione per portare al mare un gruppo di bambini handicappati. «Le case perderebbero valore» è stata la risposta. «Temo di perdere clienti» ha pensato il proprietario del K2. Ben vengano quindi decisioni come quella del Comune di Bellaria quando le esclusioni sfidano la legge. E se è vero che nel K2 (e in quanti altri alberghi, scuole, edifici pubblici e privati) non c'è eresia strutture e servizi adeguati si applichi ovunque con opportuni incanti vi la legge sulla eliminazione delle «barriere architettoniche». Ma si faccia anche una gran opera di informazione, educazione, sostegno. Le barriere psicologiche spesso sono più difficili da abbattere.

Oltre a combattere le esclusioni, però bisogna ridurre la causa prima gli handicap stessi. Mi ha colpito che il caso del K2 sia nato per persone assistite dall'Anlep (invalidi per esiti di poliomielite). Quando in Italia negli anni cinquantini si applicò ovunque con opportuni incanti vi la legge sulla eliminazione delle «barriere architettoniche». Ma si faccia anche una gran opera di informazione, educazione, sostegno. Le barriere psicologiche spesso sono più difficili da abbattere.

A PAGINA 6

Alla riunione dell'Ueo, chiesta dall'Italia, prevalgono le posizioni dei paesi che non hanno inviato navi da guerra e dragamine

Sul Golfo i sette europei scelgono la linea Onu

Pieno appoggio alla iniziativa dell'Onu e agli sforzi del Segretario generale per arrivare ad una cessazione del fuoco. Premessa indispensabile per risolvere anche il problema dello smarrimento del Golfo questa la posizione emersa dalla riunione dell'Ueo all'Aja con una conferma della linea portata avanti dal ministro degli Esteri italiano malgrado le divisioni e le polemiche nel governo.

GIANCARLO LANNETTI

La presa di posizione dei sette paesi dell'Unione Europea occidentale alla quale Francia e Gran Bretagna non hanno potuto sottrarsi è chiara e senza equivoci. Il conflitto Iran-Irak è la causa principale delle tensioni nel Golfo Persico ed il problema dello smarrimento non può essere risolto finché i due paesi non si spetteranno la cessazione del fuoco imposta dalla risoluzione del 20 luglio del Consiglio di Sicurezza. I paesi dell'Ueo sono dunque impegnati a contribuire agli sforzi per l'applicazione della risoluzione e in questo ambito riaffermano il loro appoggio anche agli sforzi condotti dal segretario generale Javier Perez de Cuellar. Unanime ed energica naturalmente anche la con-

danna di tutte le azioni che impediscono la libertà e la sicurezza della navigazione. In questa prospettiva e su queste basi i paesi dell'Ueo (Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania federale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) proseguiranno le consultazioni. Parigi e Londra in particolare vale a dire i due paesi che avevano unilateralmente deciso di inviare dragamine nel Golfo persico continueranno «a fornire informazioni sulle loro decisioni». La riunione dell'Ueo svolta a livello dei rispettivi direttori politici era stata sollecitata dal ministro Andreotti non appena era maturata la decisione unilaterale di intervento inglese e francese e subito dopo il manifestarsi dei dissensi

Francia e Gran Bretagna). In sostanza ha proseguito Botai «i paesi dell'Ueo all'unanimità individuano nella cessazione del conflitto Iran-Irak il problema principale da cui nasce l'attuale difficile situazione» e «vedono con realismo nella risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del 20 luglio la via maestra per tentare di avviare a componimento il conflitto». Il successo delle posizioni di chi - come in Italia il ministro Andreotti e il Pci - si è richiamato fin dall'inizio della crisi alla esigenza di ricondurre ogni iniziativa nell'ambito dell'Onu al di fuori di iniziative unilaterali e parziali è evidente. E al riguardo va anche ricordato soprattutto agli «interventisti» di casa nostra e di oltre Manica che a dire «no» all'invio unilaterale di dragamine non era stata solo l'Italia ma anche l'Olanda e la Germania federale. La cosa è tanto più rilevante in quanto proprio ieri un richiamo alla esigenza della iniziativa internazionale e alla

A PAGINA 7

Si prepara una Finanziaria con tagli e più imposte. A settembre una stangata aumenti su benzina e sigarette?

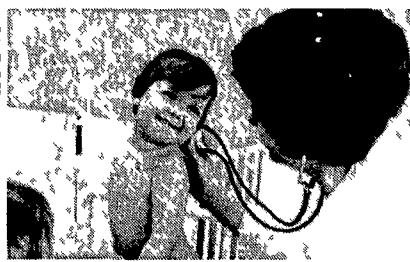
Sarà la «Finanziaria della stangata»? Pare proprio di sì. Agli annunci di tagli consistenti della spesa pubblica e sociale, che hanno provocato dure discussioni nei giorni scorsi, si affiancano i primi calcoli sull'aumento delle imposte indirette che dovrebbero tra l'altro compensare la riduzione della tassa sulla salute (cento lire la benzina, oltre duecento le sigarette e poi?) Dunstissime le reazioni dei sindacati.

ANGELO MELONE

ROMA. Cento lire per la benzina duecento e più per le sigarette. Secondo i calcoli che stanno sviluppando le commissioni tecniche ministeriali potrebbero essere queste (e quali altre ancora?) le cifre della stangata che è alle porte per i contribuenti italiani. Aumento delle imposte indirette dunque tassazione indiscriminata così come detta la filosofia dell'ex mini-

A PAGINA 11

Senza un medico in 3 milioni. Da oggi è il caos



CINZIA ROMANO A PAGINA 4

La Camera avvierà un'indagine conoscitiva «Goria non ha chiuso il caso Scalfaro»

L'atteggiamento tenuto da Giovanni Goria ha aggravato le preoccupazioni e le contraddizioni suscitate dal «caso Scalfaro» in materia di interferenze sui servizi di sicurezza. E la conclusione cui giungono parlamentari di diverse parti politiche, anche di gruppi della maggioranza. E adesso il Parlamento avverrà un'indagine conoscitiva su tutta la tormentata vicenda. E quanto è emerso ieri a Montecitorio.

FABIO INWINKL

E bastata la riunione del ufficio di presidenza della commissione Affari Costituzionali della Camera per riportare di piena attualità il «caso Scalfaro» provocato dalle dichiarazioni dell'ex ministro dell'Interno carlo presioni in debite di uomini politici sui servizi segreti. Si va (lo dice) verso la commissione il 3 settembre verso un'indagine conoscitiva del Parlamento sull'intera vicenda e sulla stessa normativa in materia di servizi.

Ma c'è di più. Nel corso del

ziavale del capogruppo del Pci Zangheri e di Rodotà per un approfondito dibattito in aula. Il presidente dei deputati della Sinistra indipendente chiede alla lottis di sollecitare la sostituzione del comitato parlamentare per i servizi e al governo di far conoscere la relazione della commissione Corrias sulle intercettazioni telefoniche riguardanti uomini politici.

Non ha dunque retto oltre la settimana di Ferragosto il tentativo del capo del governo di far credere che un «caso Scalfaro» non sarebbe in realtà mai esistito se non nella fantasia di cronisti a caccia di notizie nella stagione estiva. Alla ripresa politica e parlamentare si dovrà fare finalmente chiarezza. Monti Scalfaro nell'intervista al «Corriere» o ha mentito Goria?

A PAGINA 3

«L'hanno aiutato a suicidarsi» dice il figlio di Hess

BERLINO. Si è suicidato o qualcuno l'ha «aiutato» a uccidersi? È un mistero e non c'è il solo che Rudolf Hess, l'ex braccio destro di Hitler morto lunedì scorso dopo 46 anni di prigionia nel carcere di Spandau porterà probabilmente con sé nella tomba. Mercoledì le risultanze dell'autopsia che imputavano la morte di Hess ad asfissia avvenuta accreditato la teoria del suicidio. Ieri il figlio dell'ex gerarca nazista ed il suo avvocato hanno sollevato pesanti interrogativi sulla morte di Hess. È possibile che un vecchio di 93 anni debole e quasi cieco sia riuscito a stringersi un cappotto attorno al collo fino a morire? Perché la famiglia non è ancora venuta in pos-

A PAGINA 6

Ma che «vip», sono abusivi

OLBIA. All'Hotel Sporting di Portorotondo (di proprietà dell'Agà Khan) il «piano di emergenza» è già pronto. Se entro la mezzanotte di oggi non giungeranno notizie dal Tribunale della Libertà di Sassari - davanti al quale pende un ricorso contro il provvedimento di chiusura dell'albergo firmato dal pretore di Olbia - i suoi 50 clienti saranno accompagnati in altri hotel del gruppo. Intanto però qual cuno comincia a manifestare malumore e nervosismo per una vacanza un po' troppo movimentata.

Nello stesso istante a pochi chilometri di distanza sulla spiaggia di Punta Volpe la contessa Marta Marzotto (e i figli Paola e altri affezzionati) frequentatori della Costa Smeralda non nascondono il loro disappunto per la clamorosa iniziativa del 1° Capitania di Porto di Olbia che l'altra sera li ha de-

in questi anni sulle coste sarde.

L'ultima è appena di ieri. Il sindaco di Santa Teresa di Gallura Bruno Modesto socialista ha ordinato lo sgombero di un enorme complesso residenziale - con circa seimila ospiti - per motivi igienici. Case villette locali non avevano un solo depuratore a disposizione. E ancora facendo un piccolo passo indietro scopriremo costruite in barba ad ogni divieto interi villaggi abusivi costruiti in riva al mare che chiudevano (prima del provvedimento) l'accesso delle ruspe quando c'è stato) non solo l'accesso ma anche la vista del mare. E un'atto dopo l'altro viene fuori infine l'amara verità: quella di un'isola che ha sacrificato alle esigenze di un turismo squilibrato e spesso anche avaro le sue risorse migliori: le spiagge, le coste, il mare. Ma ora si corre ai ripari.

PAOLO BRANCA

nunciati per «occupazione abusiva di suolo demaniale reato per il quale il codice di navigazione prevede l'arresto fino a sei mesi. Proprietari di eleganti villette vicino al mare la contessa e i suoi vicini di casa hanno sessanta giorni di tempo per demolire i muretti di recinzione. I pontili e le altre opere realizzate abusivamente per riservarsi di fatto alcuni suggestivi tratti di spiaggia con l'esclusione dei bagnanti sgraditi. Cosa succede in Sardegna? Una campagna di persecuzio-



La zia di Madonna l'aspetta a Sulmona

Povera signora Bambina Di Juhol. Finalmente i fotografi l'hanno scovata. E lei la zia di Madonna, la più chiacchierata rockstar del momento almeno in Italia. Viveva tranquilla a Sulmona con altri parenti della scatenata cantante per la quale in questi giorni si è caduti in preda al delirio. Tutti sperano ora che Madonna oltre a lanciare indumenti intimi sul pubblico dimostri anche un po' di tradizione. I buoni sentimenti andranno a trovare zia e cuginetti. Ne ha ben tre che l'aspettano trepidi. Intanto una buona notizia per chi temeva di dover attraversare l'Italia per ammirarla solo a Torino. Dopo il concerto del 4 infatti Madonna sarà a Firenze il 6 (e forse anche il 7).

A PAGINA 21